



A.N.P.I.
Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Via Arzignano, 1 – Tel. 0444-544443
36100 VICENZA

Vicenza, 30 luglio 2014.=

La Presidenza Provinciale dell'A.N.P.I., riunita a Vicenza il 19 luglio 2014, dopo aver esaminato quanto accaduto a Schio in occasione della ricorrenza dell'Eccidio avvenuto il 7 luglio 1945,

e s p r i m e

viva preoccupazione per il rinnovarsi della strumentalizzazione politica di quei fatti da parte di nostalgici in camicia nera, poiché essi non si sono limitati, come gli scorsi anni, a ricordare i morti mandando una ristretta delegazione a deporre dei fiori sul luogo, ma hanno ripreso la pratica di formare tutti insieme un vero e proprio corteo; tale corteo, svoltosi il 6 luglio 2014, pur avendo percorso un tratto di strada relativamente breve e con un numero alquanto limitato di aderenti, merita il massimo di attenzione non solo per gli aspetti politici e sociali legati a questi movimenti antistorici e anticostituzionali, ma anche per l'esibizione pubblica - riportata pure da organi di stampa - di saluti romani, di vessilli e di segni propri del disciolto partito fascista, cosa proibita dalle leggi "Scelba" e "Mancino", come più volte ribadito dalla giurisprudenza in merito;

r i l e v a

che tali manifestazioni sono palesemente organizzate contro la Città di Schio, la quale il 17 maggio 2005, attraverso i suoi rappresentanti, ha sottoscritto con il "Comitato familiari delle vittime dell'Eccidio di Schio" e le Associazioni Partigiane A.N.P.I. e A.V.L. la "**Dichiarazione sui valori della concordia civica**"; in questo documento i firmatari, tra l'altro, affermano:

- *"celebreremo pubblicamente, insieme a tutti coloro che vorranno pacificamente e sobriamente condividere quel momento, la funzione religiosa che il 7 luglio ricorderà coloro che vennero uccisi nell'Eccidio e il dolore dei loro familiari"* (anche quest'anno la funzione è stata condivisa oltre che dalle rappresentanze dei firmatari, anche da varie Autorità e da molti cittadini),
- *"vogliamo fin d'ora che non vi sia - né in luglio, né mai - alcuna manifestazione di stampo nazi-fascista e non riconosciamo a nessuno che pratici quella ideologia la legittimità di parlare a nostro nome di coloro che furono colpiti nelle carceri di Schio il 7 luglio 1945"*
- *"afferriamo perciò di riconoscerci, tutti e per sempre, nei sacri valori costituzionali che furono frutto di chi lottò per la Liberazione di Schio e della nostra Patria"*

c h i e d e

pertanto alle Autorità competenti

- di proibire per l'avvenire qualsiasi manifestazione di questo tipo, che palesemente non si propone di onorare i morti, ma di strumentalizzarli a fini politici e di parte;
- di prendere i dovuti provvedimenti nei confronti di coloro che nel corteo del 6 luglio 2014 hanno violato le leggi sopra ricordate;
- di promuovere la conoscenza della "**Dichiarazione sui valori della concordia civica**" fra i giovani, nelle scuole, in tutti i momenti associativi, proponendo così a tutti i cittadini un percorso di crescita umana, civile e politica che rafforzi la convivenza e la comprensione reciproca;

i n v i t a

le forze politiche e sociali presenti nel territorio, memori dello spirito antifascista della Costituzione, ad unirsi intorno ai "**valori della concordia civica**" anche per isolare qualsiasi tentativo di degenerazione o di deriva di tipo illiberale, antidemocratico e anticostituzionale, che prenda spunto dai tragici fatti del 7 luglio 1945.

p. LA PRESIDENZA PROV.LE A.N.P.I.
Il Presidente Provinciale
- Mario Faggion -